

## ELEZIONI COMUNALI UDINE 29 APRILE 2018 RICHIESTE DI ABICITUDINE AI CANDIDATI SINDACO

### Premessa

A causa della situazione spesso insostenibile del traffico nelle città italiane (e Udine in questo non fa eccezione), la questione di un ripensamento profondo delle modalità di spostamento è finalmente entrata nell'agenda politica tanto a livello nazionale (con la legge quadro di cui al punto 1) quanto a livello regionale (con la LR n. 8 del 2018, che prevede „Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa“). Un recente sondaggio effettuato da SWG in tutta la regione certifica una diffusa „voglia di mobilità sostenibile“ in tutto il Friuli Venezia Giulia, che testimonia di un vero e proprio cambiamento culturale in atto nella cittadinanza. Le elezioni comunali nella nostra città rappresentano in questo senso un importante banco di prova per verificare la disponibilità della politica locale ad intercettare le esigenze della cittadinanza e a dare loro risposte concrete. In questo senso presentiamo qui di seguito ai candidati sindaco di Udine una serie di proposte operative per migliorare la qualità della vita nella nostra città.

**1. Impegno a dare piena attuazione alla legge** 11 gennaio n. 2 «Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica», pubblicata nella GU n. 25 del 31 gennaio 2018 e **IN VIGORE DAL 15 FEBBRAIO 2018**

**2. Individuazione di un mobility manager** all'interno dell'amministrazione comunale e riconoscimento della FIAB quale ente tecnico di particolare competenza in materia di mobilità ciclistica all'interno di tavoli tecnici riguardanti la mobilità urbana ed extraurbana. A tal scopo potrà essere utilizzato lo strumento del "Tavolo a pedali" che dovrà essere in stretto contatto anche con gli uffici tecnici comunali

**3. Adesione del Comune di Udine** all'iniziativa "Comuni Ciclabili" (un progetto lanciato la scorsa estate da FIAB-Federazione Italiana Amici della Bicicletta per riconoscere gli sforzi di quei comuni che mettono in pratica concrete politiche per la mobilità in bicicletta, rendendo i propri territori bike-friendly e accoglienti per chi si muove sulle due ruote), che finora ha raccolto già 69 adesioni in tutt'Italia, di cui sei in Friuli Venezia Giulia, ma nessuna ancora in provincia di Udine). Info: [www.comuni.ciclabili.it](http://www.comuni.ciclabili.it)

**4. Attivazione del progetto "Pedali in Comune"** proposto da FIAB Udine ancora nel 2015 con l'obiettivo di promuovere il "bike to work" tra il personale comunale attraverso una serie di iniziative mirate, che dovrebbe avere inizio con la somministrazione di un questionario (già elaborato da Abicitudine e dai tecnici comunali) a tutti i dipendenti dell'amministrazione comunale

**5. Realizzazione di programmi** di sensibilizzazione e di familiarizzazione all'utilizzo della bicicletta nelle scuole cittadine a partire dalla primaria, per contrastare il fenomeno del traffico urbano generato dagli accompagnamenti degli alunni a scuola in auto

**6. Completamento** su ciclabile dedicata di tutto il percorso del Ring cittadino (circa otto km) essenziale per raggiungere in sicurezza tutti i quartieri della città

**7. Miglioramento dell'accesso** alla città dagli assi principali (viali Tricesimo, Palmanova, Cividale, via Martignacco) per facilitare l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro (v. documento Udine Ciclabile)

**8. Impegno a garantire il rispetto** delle regole da parte di **tutti gli utenti della strada** (pedoni, ciclisti, motociclisti, automobilisti, conducenti di mezzi pubblici e pesanti) con apposite campagne di sensibilizzazione, ma anche, se necessario, con l'applicazione delle sanzioni previste dal Codice della Strada, a garanzia della sicurezza di tutti.